

GRUPPO DI LAVORO WORKSHOP SCUOLA PRIMARIA

**I.C. CREMONA CINQUE – SCUOLA PRIMARIA
MANZONI-STRADIVARI-SESTO**

**I.C. PIZZIGHETTONESAN BASSANO-
SCUOLA PRIMARIA**

**Aglio Maria Anna-Borsotti Marilena-Brugnoni Gelsica-
Mazzolari Carolina-Tenca Paola Laura**

A.S. 2023/2024

DESTINATARI: Classe 5°

TEMPI: 12h

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze

Obiettivi specifici di apprendimento

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;

riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con Parole e azioni
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso

La bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la Madre di Gesù

	<p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> ·Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> · Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane · Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita
<p style="text-align: center;">Competenze in chiave europea</p> <ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica funzionale -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	
<p style="text-align: center;"><i>Comprendere che ogni creatura ha una storia – sa che in ogni luogo e in ogni tempo ci si è posti domande sull'esistenza</i></p>	
<p>METODOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale e dialogata. -Conversazioni guidate. -Lettura dell'immagine di opere d'arte. -Lettura e comprensione. -Questionari orali. -Brainstorming. -Cooperative learning. -Attività artistico-espressiva.
<p>CONTENUTI</p>	<p>Caratteristiche delle religioni</p> <p>Mt 7,12</p> <p>Le regole d'oro nelle diverse religioni</p> <p>Concilio Vaticano II ed enciclica Nostra Aetate (cenni)</p> <p>Simbologia</p>

STRUMENTI	<p>-Opere d'arte. -Schede operative. -Attività grafico-pittoriche. -Attività creative.</p>
<p>RACCORDI INTERDISCIPLINARI</p> <p><i>Si prevedono lezioni svolte nelle ore di arte e di italiano che concorrono allo sviluppo degli obiettivi interdisciplinari:</i></p> <p><i>ARTE: allestimento di un cartellone "Simbolo di pace" con la tecnica del mosaico o manifesto con la scritta "PACE" nelle differenti lingue.</i></p> <p><i>ITALIANO: lettura e comprensione di alcune pagine del libro "Il piccolo principe" (cit. "l'essenziale è invisibile agli occhi")</i></p>	<p>ARTE: Esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio grafico.</p> <p>Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico a completamento ed arricchimento di attività svolte in altre discipline di studio.</p> <p>ITALIANO: Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo.</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.</p> <p>GEOGRAFIA: Sapersi orientare all'interno di una cartina data individuandone gli elementi essenziali.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli.</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Interrogazioni in itinere: domande a risposta singola. Elaborati scritti. Elaborati artistici. Valutazione globale. Autovalutazione.</p>
VALUTAZIONE	<p>Griglia di valutazione (Allegata). Criteri per l'assegnazione dei giudizi sugli apprendimenti.</p>

CONTENUTO E SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE LEZIONI

1° LEZIONE

"Vedere e non vedere"

Presentazione del quadro "IL FIGLIO DELL' UOMO " di Magritte



✚ **Brainstorming attraverso il quale si invitano gli alunni ad osservare il quadro e ad esplicitare i loro pensieri**

DOMANDE STIMOLO:

- Che cosa rappresenta?
- Che cosa significa la mela di fronte al viso dell'uomo?
- Cosa si può vedere se si guarda da una sola direzione?
- Ma se si guarda oltre, cosa si può vedere?

.....aiutiamo i bambini a riflettere su cosa significa "guardare oltre" e sull'importanza di guardare oltre.

CONCLUSIONI: OGNUNO DI NOI PUO' SCEGLIERE IN QUALE DIREZIONE GUARDARE, SU COSA SOFFERMARSI E A COSA DARE PIU' IMPORTANZA....MA PER ESSERE "COMPLETI", BISOGNA ANDARE OLTRE....BISOGNA PORSI DELLE DOMANDE, RICERCARE, SCOPRIRE...
tutte le persone si pongono delle domande e sentono il desiderio di scoprire cosa ci può essere di più, "oltre la mela"

- ✚ **Attività grafico pittorica: colorando a piacere, riproduci il quadro di Magritte**



2°LEZIONE

Andare oltre

- ✚ **visione del video** <https://spazioirc.lascuolasei.it/lezioni>

- ✚ **Con conversazione guidata** invitiamo gli alunni a porsi la domanda “che senso ha la vita?”.

Raccolte le loro risposte facciamo notare come non sia facile rispondere in modo esaustivo e guidiamo a comprendere che per rispondere non possiamo soffermarci all'ovvietà, alla banalità, ma dobbiamo “andare oltre” così come fanno le Religioni

- attraverso questa conversazione vengono ripresi e **verificati i prerequisiti** sul concetto di religione: cosa vuol dire il termine “religione”; che cosa sono le religioni; quali religioni si conoscono; quali sono gli aspetti in comune delle religioni

✚ Sintetizziamo sul quaderno

Il termine "religione" deriva dal latino re-ligare che significa "legare insieme". Con questo termine si vuole esprimere lo scopo di ogni religione, che è quello di unire gli uomini al mondo divino. Tutte le religioni hanno caratteristiche comuni e permettono ai fedeli di sentirsi parte di una comunità spirituale e di dare un senso all'esistenza. Le religioni hanno in comune il proposito di raggiungere la pace, di insegnare la saggezza nell'affrontare la vita, di favorire il rispetto per la natura e il Creato e di affermare la certezza di una vita felice dopo la morte.

✚ Scheda operativa "Uomini in cerca di Dio"

UOMINI IN CERCA DI DIO

La religione è il legame che unisce l'uomo a Dio e, come nei rapporti tra le persone, anche questo legame è inteso e vissuto in modi differenti.

★ Colora con lo stesso colore le caratteristiche di una religione con il suo significato.

MONOTEISMO	Atteggiamento di chi nega l'esistenza di Dio
POLITEISMO	Religione nella quale Dio si rivela all'uomo
ATEISMO	Religione che ammette l'esistenza di un solo Dio
ANIMISMO	Religione caratterizzata dal culto di molti dei
RELIGIONI RIVELATE	Religione che crede nella presenza di spiriti nelle cose animate

IN TUTTE LE RELIGIONI

Anche se le religioni sono diverse tra loro, hanno degli elementi comuni.

★ Cancella dallo schema la frase e scoprirai i 9 elementi comuni alle grandi religioni.

L	S	I	M	B	O	L	O	A	R
E	L	I	G	L	U	O	G	O	I
O	N	E	L	E	G	D	A	E	O
L	L	U	O	M	O	I	A	T	R
D	I	I	O	I	N	V	G	S	T
U	B	N	R	A	P	I	I	E	S
E	R	O	T	A	D	N	O	F	I
P	O	O	R	T	O	I	R	D	N
R	E	G	O	L	E	T	N	I	I
D	I	A	L	O	G	A	I	O	M

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.

La religione lega l'uomo a Dio in un rapporto di dialogo

3°LEZIONE

Le Religioni e la ricerca del senso della vita

- ✚ Costruiamo insieme una Mappa concettuale con tutte le caratteristiche delle religioni sottolineando gli aspetti comuni riprendendo i contenuti della lezione precedente (come nell'esempio)



- ✚ Si osservi e si legga la scheda che segue, riflettendo sui significati che propone e svolgendo l'attività proposta

UOMINI IN CERCA DI DIO



Nel mondo ci sono religioni diverse perché gli uomini cercano Dio da sempre.

Nelle città italiane e anche nelle scuole del nostro Paese ci sono **persone e alunni di diverse nazionalità**, ciascuno con il suo modo di vivere e di pensare. Ci sono anche molti uomini, donne e bambini che appartengono a **religioni diverse**.

Conoscere queste religioni, comprendere e accettare gli elementi comuni tra di esse e le diversità aiuta a **rispettarsi** e quindi a **vivere in pace**. I fedeli di diverse religioni possono anche fare di più: possono **collaborare per il bene comune**.

Osserva nella pagina questa **mappa delle religioni nel mondo**.

FARE-IMPARARE

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false. In alcuni casi consulta la mappa:

- Nel mondo c'è una sola religione V F
- Conoscere le altre religioni permette di convivere e collaborare con tutti V F
- Nell'America meridionale prevalgono i buddhisti V F
- Nell'Africa settentrionale prevalgono i musulmani V F
- In India è molto diffuso il cristianesimo V F
- I musulmani sono la maggioranza in Europa V F

✚ **dopo aver spiegato cos'è un concilio e un'enciclica, porre l'attenzione degli alunni sulla dichiarazione che segue**

Le religioni, da sempre, hanno cercato di dare una risposta ai grandi interrogativi dell'uomo.

✓ Il Concilio Vaticano II ha affermato che:

Gli uomini attendono dalle varie religioni la risposta ai vari perché della vita che ieri come oggi turbano il cuore dell'uomo: la natura dell'uomo, il senso della vita, il bene e il peccato, l'origine e il fine del dolore, la via per raggiungere la vera felicità, la morte, il giudizio e la sanzione dopo la morte, infine l'ultimo mistero che circonda la nostra esistenza, da dove noi traiamo la nostra origine e verso cui tendiamo.

(Nostra Aetate, n. 1) .

4° LEZIONE

Il nome di Dio

Per approcciare l'argomento in modo più completo ed esaustivo, proponiamo la lettura dell'intero racconto o in forma ridotta. Questo racconto celebra la diversità e, allo stesso tempo, l'unità delle persone e invita ogni fede e cultura a incontrarsi e a riconoscersi nell'unicità della loro essenza, accettando le differenze come doni di Dio e rispettando in quanto tali.

(SI ALLEGA SIA IL FORMATO INTEGRALE CHE LA SCHEDA TRATTA DAL LIBRO DI TESTO “LA BELLEZZA CI UNISCE”)

UN SOLO NOME

Dopo che Dio ebbe creato il mondo, a tutte le cose viventi sulla Terra fu dato un nome. Le piante e gli alberi, gli animali, i pesci e ogni persona, giovane o vecchia, ebbero un nome particolare. Ma nessuno conosceva il nome di Dio. Così tutti cercarono questo nome. Il contadino, la cui pelle era bruna come la ricca terra marrone dalla quale crebbero tutte le cose, chiamò Dio Sorgente di vita. La ragazza dalla pelle dorata, come il sole che trasforma la notte in giorno, chiamò Dio Luce. L'uomo che pascolava le pecore nella valle chiamò Dio Pastore. Lo stanco soldato che aveva combattuto troppe guerre chiamò Dio Costruttore di pace. L'artista che scolpiva le figure dalla dura roccia chiamò Dio Mia roccia. A volte le persone che avevano chiamato Dio con differenti nomi erano perplesse. Dissero: – Ogni cosa vivente ha un solo nome. La margherita, la viola del pensiero e il lillà, la quercia, la sequoia e il pino. Dio deve avere un solo nome, più grande e più bello di tutti gli altri nomi. Ogni persona pensava che il nome che aveva attribuito a Dio fosse il più grande. Ogni persona pensava che il nome che aveva scelto per Dio fosse il migliore. Il contadino che aveva chiamato Dio Sorgente di vita disse: – Questo è il vero nome di Dio. La ragazza che aveva chiamato Dio Luce insistette: – Questo è il nome più splendido per Dio. Il pastore, il soldato e l'artista credevano ognuno di aver trovato il nome perfetto per Dio. Ma nessuno ascoltava. E tanto meno Dio. E così ogni persona continuò a cercare il nome di Dio. La donna che si occupava dell'ammalato chiamò Dio Guaritore. Lo schiavo liberato dalla schiavitù chiamò Dio Salvatore. Il nonno, i cui capelli erano bianchi per l'età, chiamò Dio Antico. La nonna piegata dalla vecchiaia e dal dolore chiamò Dio Consolatore. La giovane donna che nutriva al seno il suo neonato chiamò Dio Madre. Il giovane che teneva per mano la sua bambina chiamò Dio Padre. E il bambino che si sentiva solo chiamò Dio Amico. Tutte le persone chiamarono Dio con nomi diversi. Tutte cercarono di affermare che il nome che avevano scelto era il migliore, il solo nome per Dio, e che tutti gli altri nomi erano sbagliati. Ma nessuno ascoltò. Tanto meno Dio. E ogni persona continuò a cercare il nome di Dio. Poi un giorno tutte le persone che avevano chiamato Dio con un nome diverso si riunirono. Si inchinarono nei pressi di un lago chiaro e quieto come uno specchio, lo specchio di Dio. Allora ogni persona che aveva

un nome per Dio guardò le altre che avevano trovato un nome diverso. Esse guardarono nello specchio di Dio e videro i loro volti e i volti di tutti gli altri. E gridarono i nomi che avevano trovato per Dio: Sorgente di vita, Luce, Pastore Costruttore di pace, Mia roccia, Guaritore, Salvatore, Antico, Consolatore, Madre, Padre, Amico, tutti allo stesso tempo. In quel momento le persone seppero che tutti i nomi che avevano trovato per Dio erano buoni e che nessun nome era migliore di un altro. Allora improvvisamente le loro voci si unirono e chiamarono Dio: Uno. Tutti ascoltarono. Soprattutto Dio.

Adatt. Sandy Eisenberg Sasso, *Un solo nome*, ed. Il punto d'incontro



UN SOLO NOME

Nessuno conosceva il nome di Dio. Così tutti cercarono questo nome. Il contadino chiamò Dio **Sorgente di vita**. La ragazza dalla pelle dorata chiamò Dio **Luce**. L'uomo che pascolava le pecore chiamò Dio **Pastore**. Il soldato che aveva combattuto troppe guerre chiamò Dio **Costruttore di pace**.

Tutte le persone chiamarono Dio con nomi diversi e affermarono che il loro nome era il migliore e l'unico.

Un giorno si incontrarono e si inchinarono nei pressi di un lago chiaro e quieto come uno specchio, lo specchio di Dio. Guardando in quello specchio videro i loro volti e i volti degli altri. E gridarono insieme i nomi che avevano trovato per Dio. In quel momento seppero che tutti i nomi erano buoni.

Improvvisamente, le loro voci si unirono e chiamarono Dio: "UNO". Tutti ascoltarono. Soprattutto Dio.

Adatt. da Sandy Eisenberg Sasso, *Un solo nome*, ed. Il punto d'incontro

- ✚ Per coinvolgere maggiormente i bambini chiediamo loro quale nome tra quelli del racconto ricorda di più la loro esperienza di Dio e se hanno altri nomi. Si invitano poi a scriverli sul quaderno con caratteri creativi.
- ✚ comprensione del testo attraverso una conversazione guidata.
- ✚ attività grafico-pittorica.

5° LEZIONE

Il libero arbitrio

- ✚ Riprendendo il concetto esplicitato nella prima lezione riguardo la scelta individuale di “andare oltre”, **si guida gli alunni a comprendere** che tutte le religioni hanno in sé l’idea del **libero arbitrio**, dono di Dio, e spetta all’uomo scegliere tra il BENE o il MALE

Ogni religione ha le proprie caratteristiche, ma esiste una **LEGGE UNIVERSALE COMUNE A TUTTE: QUELLA DEL RISPETTO PER L’ALTRO**.

- ✚ **si propone la seguente scheda da incollare sul quaderno per stimolare la riflessione e il confronto con i compagni e mettere in evidenza somiglianze e differenze rispetto alla Regola d’oro detta da Gesù.**

La «Regola d’oro»

La frase pronunciata da Gesù «*Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la legge dei Profeti*» (Matteo 7,12) è talmente preziosa da essere definita la **Regola d’oro**. Si tratta di una «legge» universale che in forme differenti si ritrova anche nei testi sacri di altre religioni.

EBRAISMO: Ciò che per te è odioso non farlo al tuo compagno.
Questa è l’intera Legge.

ISLAM: Nessuno di voi è un credente finché non ama suo fratello come ama sé stesso.

INDUISMO: Questa è la somma del dovere: non fare agli altri ciò che ti causa dolore se fatto a te.

BUDDISMO: Non ferire gli altri in maniera che tu non debba ritrovarti ferito.

CONFUCIANESIMO: È il massimo dell’amabile benevolenza: non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te.

TAOISMO: Rispetta la vincita del tuo prossimo come se fosse la tua, e la sconfitta del tuo prossimo come se fosse la tua.

RELIGIONE TRADIZIONALE AFRICANA: ciò che dai (o fai) agli altri, questo ti sarà dato (o fatto) a te.



✚ attività di consolidamento/verifica:

leggi la poesia della Regola d'oro, di cosa parla secondo te? Spiega con le tue parole e rappresenta il tuo pensiero con un disegno.

Comincerò da me stesso

*Un giorno il saggio disse:
«Seguirò la regola d'oro e convertirò tutti gli uomini.
Ma... da dove comincerò? Il mondo è così grande.
Comincerò dal paese che conosco meglio, il mio.
Ma è così vasto il mio paese!
Comincerò dalla città più vicina, la mia.
Ma è così grande la mia città!
Allora comincerò dalla mia strada...
No, comincerò dal mio caseggiato, o meglio,
comincerò dalla mia famiglia.
No, finalmente ho capito che cosa vuole la regola d'oro:
comincerò da me stesso».*

Anonimo

6°LEZIONE

✚ dopo aver letto e commentato la seguente dichiarazione, costruiamo un cartellone sulla regola d'oro di tutte le religioni.

La Chiesa cattolica considera con profondo rispetto tutte le altre religioni. In un famoso documento si dice:

La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo nelle altre religioni. Essa considera con sincero rispetto quei precetti e quelle dottrine che, sebbene in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini.

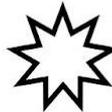
Concilio Vaticano II, *Nostra Aetate* n.2

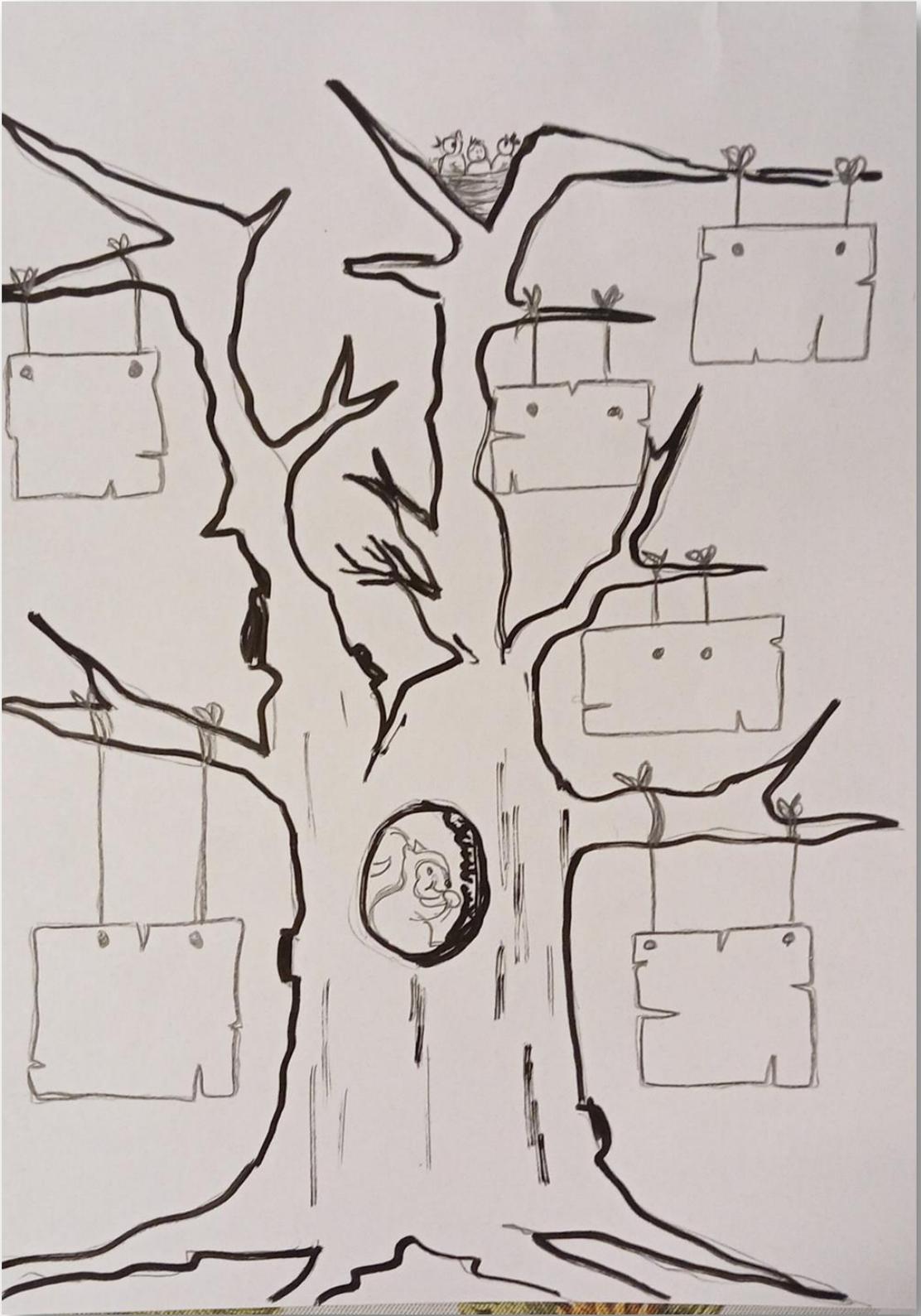
- CARTELLONE DELLA REGOLA D'ORO:** si propone un cartellone con lo sfondo di un albero per rimandare gli alunni al suo significato simbolico (simbolo della protezione di Dio, oppure della vita....) All'interno dei cartelli verranno inserite dagli alunni le regole d'oro delle varie religioni e si potranno anche disegnare i simboli di quest'ultime.

in allegato, per il docente, bozza dello sfondo ed una scheda da cui trarre le regole.

La regola d'oro
NELLE RELIGIONI DEL MONDO



<p>CRISTIANESIMO</p> <p><i>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.</i> (Vangelo di Matteo 7, 12)</p> 	<p>BUDDHISMO</p> <p><i>Non trattare gli altri in modi che tu stesso troveresti dannosi.</i> (Il Buddha, Udana-Varga 5.18)</p> 	<p>BAHAI</p> <p><i>Non trattare gli altri in modi che tu stesso troveresti dannosi.</i> Spigolature di Bahau'Hah</p> 	<p>CONFUCIANESIMO</p> <p><i>Una parola riassume la buona condotta: la bontà. Non fare agli altri ciò che tu stesso non vorresti fosse fatto a te.</i> (Confucio, Analetti 15.23)</p> 
<i>Sottolostessocielo.alternista.org</i>			
<p>ISLAM</p> <p><i>Nessuno di voi è credente se non desidera per il fratello ciò che desidera per se stesso.</i> (Il profeta Muhammad 13' delle 40 hadith di Nawawi)</p> 	<p>TAOISMO</p> <p><i>Considera il guadagno del tuo vicino come il tuo e la sua perdita come la tua stessa perdita.</i> (Lao Tzu, Tai Shang Kan Ying Pien, 213-218).</p> 	<p>EBRAISMO</p> <p><i>Non fare al prossimo ciò che non vorresti fosse fatto a te. Questa è tutta la Toràh, il resto è commento. Va' e studia.</i> (Hillel, Talmud B. Shabbath 31a)</p> 	<p>INDUISMO</p> <p><i>Questa è la sintesi del dovere: non fare agli altri ciò che sarebbe causa di dolore.</i> (Mahabharata 5: 1517)</p> 
<p>GIAINISMO</p> <p><i>Uno dovrebbe trattare tutte le creature nel mondo come vorrebbe essere trattato.</i> (Mahavira, Sutrahritanga)</p> 	<p>ZOROASTRIANISMO</p> <p><i>Non fare agli altri tutto ciò che è ingiurioso a te stesso.</i> (Shayast-na Shayast 15.29)</p> 	<p>INDIANI DEL NORD AMERICA</p> <p><i>Siamo esseri viventi nella misura in cui manteniamo la terra in vita.</i> (Capo Dan George)</p> 	<p>RELIGIONE TRADIZIONALE AFRICANA</p> <p><i>"Ciò che dai (o fai) agli altri, questo ti sarà dato (o fatto) a te"</i> (Proverbio rwandese).</p> 



SCHEDA DI MONITORAGGIO

	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
L'alunno riflette e si confronta sulle "grandi domande"				
L'alunno riflette e si confronta sulle fondamentali esperienze umane esprimendo pensieri ed idee.				
L'alunno ascolta e legge con attenzione e rispetto preghiere provenienti da diverse esperienze religiose.				
L'alunno opera essenziali confronti tra le preghiere provenienti da diversi credo e le interpreta, fornendo brevi spiegazioni, come dialogo tra l'uomo e Dio.				
L'alunno comprende la consegna e la esegue autonomamente.				
L'alunno riconosce il significato e il valore del silenzio, nell'esperienza religiosa, come luogo di incontro con sé stessi, con l'altro, con Dio.				
L'alunno riconosce con sicurezza la risposta della Bibbia alle grandi domande dell'uomo e opera confronti pertinenti con quella delle principali religioni non cristiane.				
L'alunno pone in relazione contenuti religiosi e scelte di vita.				
L'alunno riconosce nei comportamenti dei cristiani il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo testimoniato da Gesù.				

L'alunno riconosce nell'impegno della comunità cristiana a favore del prossimo, i valori della giustizia e della carità.				
L'alunno riflette sui comportamenti religiosi, ne individua le principali caratteristiche e li collega al valore della pace tra le persone e tra i popoli.				
L'alunno identifica e caratterizza i comportamenti fondati su scelte religiose e li pone in relazione con i valori del dialogo, del rispetto delle differenze, della reciproca comprensione, alla base di ogni convivenza civile, responsabile, solidale.				
L'alunno si avvicina con disponibilità alle tematiche proposte.				
L'alunno esprime le proprie idee personali riguardo il tema trattato.				
L'alunno riconosce il valore del dialogo e della condivisione.				
L'alunno scopre che Gesù è il dono più grande che Dio Padre ha fatto agli uomini.				
L'alunno riconosce che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone.				

Criteria per l'assegnazione dei giudizi sugli apprendimenti dell'I.R.C.

Scuola Primaria

VOTO	CONOSCENZA, ABILITA' E COMPETENZA
OTTIMO	Ha raggiunto una padronanza completa e funzionale di conoscenze, una capacità di comprensione e di analisi precise e approfondite.
DISTINTO	Ha acquisito con sicurezza conoscenze, ha sviluppato capacità di comprensione e di analisi precise e sicure.
BUONO	Ha acquisito adeguate conoscenze. Ha sviluppato buone capacità di comprensione e di analisi.
DISCRETO	Ha acquisito fondamentali conoscenze. Ha sviluppato discrete capacità di comprensione e di analisi.
SUFFICIENTE	Ha acquisito conoscenze di base. Ha sviluppato capacità di comprensione e di analisi abbastanza adeguate.
NON SUFFICIENTE	Le conoscenze non sono acquisite, parzialmente acquisite o frammentarie. La capacità di comprensione è scarsa e la capacità di analisi è esigua e/o inconsistente.